

Partita del 02.04.2024

SIM Birra

Biagioni: è l'uomo di esperienza dei suoi. Consiglia da fuori e quando entra prova a dare ordine e a coprire i buchi che lasciano i compagni. Prende qualche calcetto senza lamentarsi troppo. SPORTIVO

Petrucciani: arriva per ultimo, ci mette un po' a carburare ma nei minuti finali lascia il segno bucando il portiere avversario per ben 4 volte. Egoista a tratti come ogni buon centravanti, fatica un po' all'inizio ma poi trova la posizione giusta. CECCHINO

Miliucci: in mezzo al campo si fa sentire. Ha tecnica e corsa ma a volte se ne dimentica e corre quando deve tenere palla o tiene palla quando deve correre. Ha sempre però un sorriso per tutti e una buona parola per l'arbitro. RUFFIANO

Mascioli: quando entra lei si accende la luce. Sa sempre dove posizionarsi e fa sempre la cosa giusta. Ne segna due anche oggi ed è sempre più indispensabile per i suoi. DETERMINANTE

Di Raddo: dopo Pasqua torna Jesus e porta i suoi alla resurrezione. Tre goal, tanta corsa e leadership dentro e fuori dal campo. I discepoli lo ascoltano ed eseguono anche quando le cose si mettono male. La fede nel loro capitano li porta alla vittoria nei minuti finali. MESSIA

Pompili: si applica in difesa e si dimostra efficace. In attacco trova pochi spazi ed è a volte egoista. Partita però largamente positiva. Stavolta non lascia nessuno sul tappeto verde. Da quando sente Sinner avvicinarsi sempre di più, non è più lo stesso. PREOCCUPATO

Lauciani: rientra e lascia subito il segno. Gioca bene senza togliere spazio ai compagni, entra, come si suol dire, in punta di piedi in una squadra che va a mille. Corre e lotta, forse spreca un po' sotto porta, ma dà il suo contributo, importante, alla causa. MATTONCINO

Sarra: il cappello alla Mao Tze Tung meriterebbe una standing ovation. In porta è ormai una sicurezza; tra i migliori portieri del torneo non si lascia superare facilmente. Quando gli parte l'embolo sembra voglia conquistare Taiwan. TOVARISC

A.C. Picchia

Serafini: migliora ad ogni partita. Trova il goal con regolarità, forse a causa del galletto che gli canta la sveglia da sotto la maglietta. Lotta sempre con ardore ed estrema correttezza. E' l'ultimo ad arrendersi. X COLPA DI CHI, CHI , CHI, CHI

Alessandrini: altra bella partita. Ormai invece di abituarsi lui al gioco della squadra è la squadra ad abituarsi al suo. Lui riesce a tenere il pallone e a far salire i compagni ma alla fine è cotto come una quattro stagioni e praticamente non si muove più e va in apnea con la maschera da sub. COME E' PROFONDO IL MARE

Basso: si piazza in difesa e blocca ogni iniziativa degli avversari, intercetta e riparte, copre e contrasta, prende calci e corre. Gli avversari pressano tanto e lo costringono a qualche errore nell'impostare il gioco. Nel finale prova a mettersi in proprio ma l'assenza di ricambi si fa sentire. Finisce un po' sulle ginocchia. A CHE ORA E' LA FINE DEL MONDO ?

Toscani: particolarmente ispirato, l'assenza di cambi lo agevola. Nonostante la stanchezza si cala nel match e ci prova, in attacco e in difesa. In attacco poco preciso nel passaggio finale, in difesa soffre il pressing avversario. In generale prova ad accelerare i tempi ma in questa maniera sbaglia di più. KNOCK ON WOOD

Boccia: confesso che Angelo è il mio idolo...sempre sorridente e positivo. Si piazza in porta e riesce a fare miracoli, a volte in maniera inconsapevole. La parte più difficile non è parare ma disfarsi del pallone successivamente. AFFERRARE UNA STELLA